

Le riserve patrimoniali hanno superato il miliardo di euro

di GIUSEPPE ZEZZE

Lil Bilancio di esercizio 2022, il 65esimo dall'istituzione dell'Enpav, rappresenta idealmente il passaggio di testimone tra le due consiliazioni che si sono avvicinate a seguito delle elezioni degli Organi di amministrazione del 30 aprile 2022.

Il risultato di esercizio, pari a 39,4 milioni di euro, ha portato le riserve patrimoniali a superare il miliardo di euro (1 miliardo e 43 milioni).

È necessario preliminarmente evidenziare come tale risultato sia stato conseguito in un contesto economico-finanziario che si è rivelato tra i peggiori di sempre, a causa delle conseguenze negative dell'instabilità geopolitica internazionale dovuta al conflitto bellico Russia-Ucraina e della fragilità delle economie occidentali di fronte ad eventi imprevedibili. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha innescato un processo inflazionistico "da costi" che ha avuto un effetto depressivo sulla crescita economica; a ciò aggiungasi l'adozione da parte delle banche centrali di politiche monetarie restrittive per contenerne la spirale, che però hanno impattato negativamente sul debito e sulla produzione. Inevitabilmente, in un quadro economico così difficile e duraturo, i mercati finanziari internazionali, sia azionari che obbligazionari, hanno registrato andamenti fortemente negativi per tutto il 2022.

Proprio in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati, il legislatore, in fase di conversione del DL Semplificazioni 73/2022 (Legge 122/2022), aveva introdotto alcune disposizioni, in linea con quelle già adottate in passato negli anni 2018 e 2020, per consentire ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale

regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Concedendo in tal modo la facoltà di derogare alla valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. In sintesi, la misura derogatoria contenuta nell'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del Dl 73/2022, avrebbe consentito di non svalutare i titoli dell'attivo circolante in base al valore di mercato, sebbene vi fossero state perdite determinate dall'andamento fortemente negativo e altalenante dei mercati finanziari. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso responsabilmente di non avvalersi della deroga, prediligendo il principio della prudenza, che comporta una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza economica e finanziaria. E pertanto ha proceduto a svalutare i

titoli non immobilizzati secondo le valutazioni di mercato al 31.12.2022.

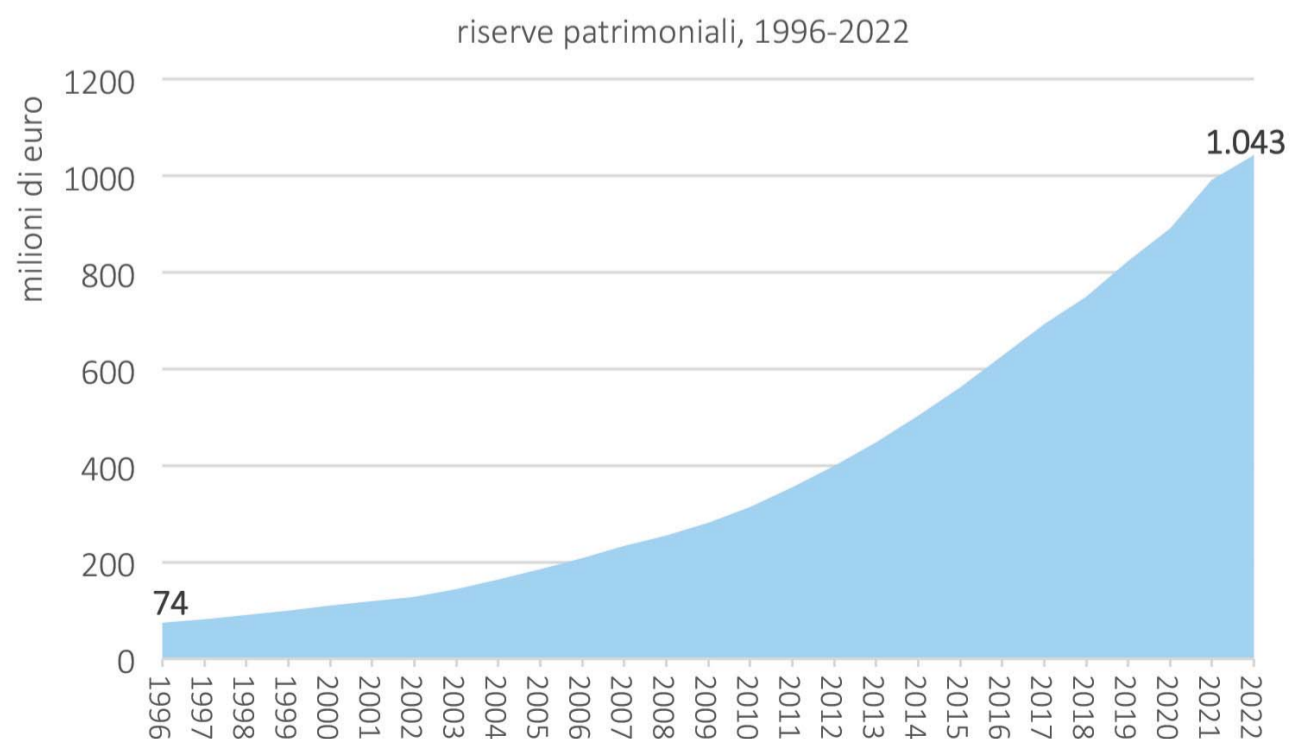
I NUMERI

L'utile e le riserve patrimoniali

L'esercizio 2022 si chiude, come detto, con un utile di 39,4 milioni di euro; le riserve patrimoniali complessive raggiungono un valore pari a 1,043 miliardi di euro. Viene così superato il traguardo del miliardo di euro, simbolico sì ma sostanziale e fondamentale.

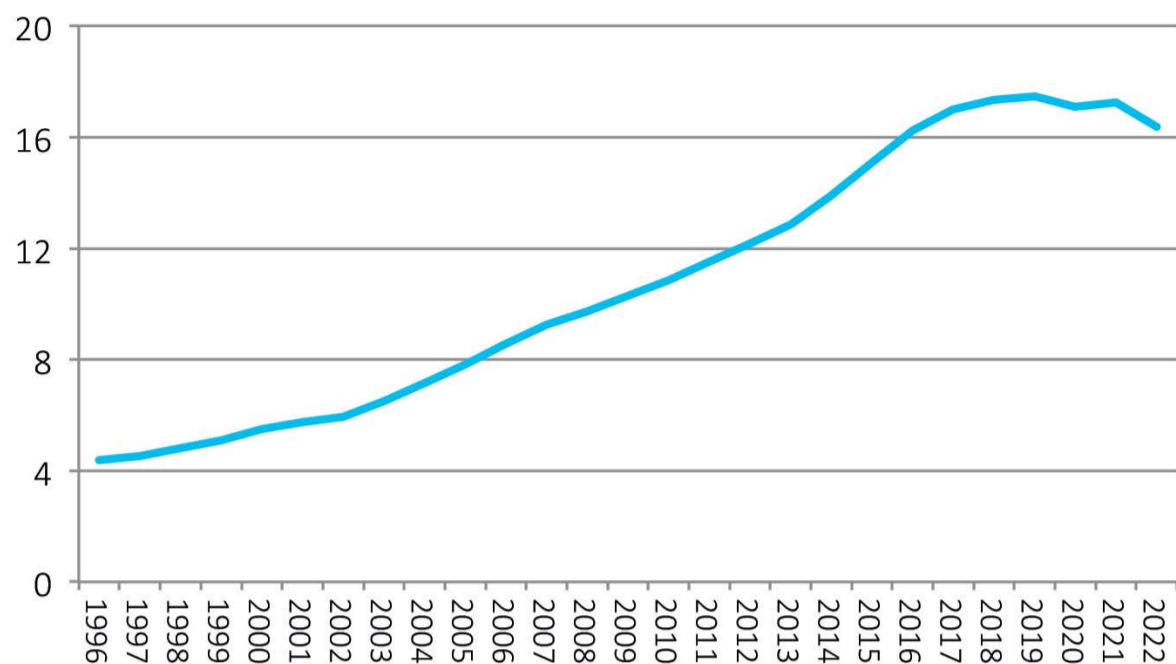
Le riserve patrimoniali (74,3 milioni di euro nel 1996) raggiungono 1,043 miliardi di euro nel 2022. Coprono ben 16,4 annualità delle pensioni correnti.

Nello stesso intervallo di tempo (1996-2022), il rapporto tra riserve e pensioni, cosiddetto rapporto di sostenibilità, passa da 4,4 del 1996 a 16,4 del 2022.



Previdenza

a cura di ENPAV



L'indice di copertura della spesa previdenziale (vale a dire il rapporto tra entrate contributive e spesa per pensioni) nel 2022 risulta pari a 2,5.

Se prendiamo in considerazione l'ultimo decennio, l'indice subisce sostanzialmente solo una lievissima riduzione rispetto al 2013. Ciò è anche dovuto al fatto che nell'ultimo anno, nonostante l'aumento della spesa per pensioni, si è registrata una crescita dei redditi dichiarati e quindi un flusso di contributi più consistente.

Altrettanto importante è il rapporto tra il numero dei soggetti ancora in attività e quello dei pensionati, poiché l'equilibrio previdenziale si ottiene quando la collettività degli attivi, che apporta contributi, è superiore a quella dei pensionati e quindi consente di coprire le passività. Si continua ad assistere al fisiologico aumento delle prestazioni e al calo degli iscritti. Il rapporto tra iscritti e pensionati si attesta a 3,21; il dato complessivo degli iscritti attivi, al netto dei pensionati e dei cancellati, è in calo soprattutto a causa dei tanti pensionamenti. Con riferimento a coloro che si cancellano dall'Ente perché hanno un'altra forma di previdenza obbligatoria, l'Ente sta svolgendo uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di offrire loro strumenti previdenziali ad hoc e un welfare dedicato.

Il sistema previdenziale Enpav è a ripartizione misto,

in quanto il finanziamento avviene sia tramite il rendimento del patrimonio investito, sia tramite i contributi incassati di anno in anno. Il saldo previdenziale, dato dal rapporto tra entrate per contributi ed uscite per pensioni, costituisce un importante indice di stabilità e pertanto deve essere monitorato sia puntualmente ogni anno, sia soprattutto nella tendenza di lungo periodo. A tal proposito è importante evidenziare che le proiezioni dei saldi previdenziali dell'ultimo bilancio tecnico non risultano mai avere segno negativo.

I dati patrimoniali dell'esercizio 2022, messi a confronto con quelli dell'ultimo bilancio tecnico attuariale, danno il risultato riportato in tabella:

Riserve patrimoniali

Bilancio Tecnico (A)	Bilancio consuntivo (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
1.036.384	1.043.267	+ 6.883	+ 0,66%

Importi in migliaia di euro

La sintesi dei risultati economici

Il risultato della gestione previdenziale (72,2 milioni di euro) ha fatto registrare un + 4,81% (+ 3,3 milioni di euro). Le entrate contributive (157 milioni di euro)

sono cresciute del 7,40% (+ 10,8 milioni di euro) grazie all'aumento dell'aliquota contributiva (passata dal 16 al 16,5% del reddito convenzionale), e all'aumento significativo della contribuzione eccedente (determinato dall'aumento del reddito medio professionale, che è passato da 22.595 a 25.912 euro circa).

Come detto in precedenza, il numero degli iscritti attivi al 31.12.2022 è risultato pari a 28.018 rispetto ai 28.753 del 2021, in calo di 735 unità a causa dei tanti pensionamenti.

La spesa per prestazioni istituzionali (70,7 milioni di euro) è cresciuta del 10,83% (+ 6,9 milioni di euro); sul dato ha influito essenzialmente l'incremento numerico delle pensioni (+ 7,46%). Si è passati dalle 8.122 posizioni del 2021 (di cui 46 in totalizzazione e 413 in regime di cumulo), alle 8.728 posizioni del 2022 (di cui 46 in totalizzazione e 562 in regime di cumulo). Si deve poi tener conto del crescere dell'importo medio delle nuove prestazioni rispetto alle pensioni cessate.

La gestione degli impieghi patrimoniali registra un risultato lordo pari a 12,8 milioni di euro. Le scelte e le politiche di investimento adottate dagli amministratori restano sempre improntate a principi di prudenza, allo scopo di perseguire gli obiettivi del contenimento del rischio e della garanzia del capitale investito, in un quadro caratterizzato dal rilevante carico fiscale che grava sui proventi finanziari (nel 2022 è stato di 5,4 milioni di euro).

LA CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, il bilancio di esercizio 2022 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della Società EY Spa. La società ha emesso un giudizio senza osservazioni né rilievi, attestando che il bilancio di esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

POLIZZA INFORTUNI PER I MEDICI VETERINARI

I Medici Veterinari possono accedere a una **Polizza infortuni** per rischi professionali ed extra-professionali.

La Polizza è attivata da **EMAPI**, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, a cui l'Enpav ha aderito.

La copertura assicurativa è gestita da **Lloyd's Insurance Company S.A. (Lloyd's di Londra)**.

È prevista una **copertura base** che garantisce l'erogazione di un **indennizzo** per infortunio professionale ed extra-professionale, nel caso in cui l'infortunio comporti una condizione di invalidità permanente o la morte dell'assicurato. La copertura base può essere **arricchita** con ulteriori garanzie aggiuntive e **personalizzata** in base alle proprie esigenze.

Possono aderire sia gli **Iscritti** che i **Pensionati** e la Polizza può essere estesa al **nucleo familiare**. L'adesione, inoltre, può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno.

Per maggiori informazioni è possibile contattare EMAPI al numero 06/44250196.

L'**adesione** deve essere fatta direttamente sul sito **www.emapi.it**, dove sono disponibili tutti i dettagli sulle garanzie attivabili.

rapporto entrate contributive / spesa per pensioni, 2013-2022

